Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 7

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 11 gennaio 1954 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 ottobre 1953.

Classificazione tra le provinciali della strada comunale da Valle di Palomonte all'innesto con la provinciale n. 10.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 28 marzo 1952, n. 508, con la quale la Deputazione provinciale di Salerno ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada da Valle di Palomonte all'innesto con la provinciale n. 10;

Ritenuta che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 1° settembre 1953, n. 1751;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1

La strada comunale da Valle di Palomonte all'innesto con la provinciale n. 10 in provincia di Salerno, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Art. 2.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Napoli, addì 20 ottobre 1953

EINAUDI

MERLIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1953
Registro n. 41 Lavori pubblici, foglio n. 396

(71)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 ottobre 1953.

11° Elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 15 aprile 1920, con il quale venne approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Catania;

Visti i regi decreti 26 marzo 1922, 24 gennaio 1926, 10 luglio 1930, 2 agosto 1938, 7 agosto 1936 ed i decreti Presidenziali 26 febbraio 1949 e 4 novembre 1951, con

i quali vennero approvati rispettivamente il primo, il secondo, il terzo, il quarto, il quinto, il sesto ed il settimo elenco suppletivo delle acque pubbliche di detta Provincia;

Visti i decreti Ministeriali 21 novembre 1946, n. 3900 e 16 luglio 1948, n. 4294, con i quali venne disposta rispettivamente la pubblicazione degli schemi dell'8°, del 9° e 10° elenchi suppletivi delle acque pubbliche della Provincia in parola;

Visto il decreto Ministeriale 7 maggio 1951, n. 2056, con il quale fu disposta la pubblicazione dello schema dell'11° elenco suppletivo delle acque pubbliche della cennata Provincia;

Visti gli atti d'istruttoria del predetto schema di 11° elenco, esperita ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche, durante la quale vennero prodotte le seguenti opposizioni avverso l'iscrizione di alcune sorgenti nell'elenco stesso:

1) dalla ditta Grassi Nicotra in data 30 giugno 1951 e 20 ottobre 1951 avverso la iscrizione della sorgente « Grassi Nicotra » iscritta al n. 1 del cennato schema di 11° elenco per il fatto che la sorgente, estratta artificialmente, ha una piccola portata che si riduce a 10-12 litri secondo in periodo di magra; perchè necessitano opere di manutenzione ordinaria e straordinaria ed attenta vigile sorveglianza per mantenere la portata in parola; perchè la sorgente è stata esclusa da 4° elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania, approvato con regio decreto 2 agosto 1938; perchè le acque servono alla irrigazione di numerosi agrumeti;

2) dalla ditta Sciacca Antonino in data 13 novembre 1951 avverso la iscrizione delle sorgenti « Acque Sciacca I », e « Acque Sciacca II » iscritte rispettivamente ai numeri 2 e 3 del citato schema dell'11° elenco in parola, per il fatto che alle sorgenti in esame estratte artificialmente, non può attribuirsi il carattere di demanialità per la mancanza di un bacino imbrifero ben delimitato e per la scarsa portata delle sorgenti stesse;

3) dalla ditta Quattrocchi Giuseppe, Salvatore, Antonino ed Angelo in data 18 novembre 1951, avverso la iscrizione della sorgente « Quattrocchi » iscritta al n. 4 del predetto schema dell'11° elenco in quanto la sorgente stessa, estratta dai ricorrenti non ha i caratteri prescritti per essere dichiarata pubblica perchè manca un bacino imbrifero ed un sistema idrografico;

4) dalla ditta Tropea Teresa, Giuseppina, Vincenzina, Carmela, Grassi Carpinati Casimiro, Grassi Seminara Salvatore, Calabretta Rosario fu Giuseppe, Corsaro Concetta e Rosa in data 20 novembre 1951, dalla ditta Enrico Pennisi in data 20 novembre 1951, dalla ditta Giuseppe Leonardi in data 23 novembre 1951, dalla ditta Calabretta Rosario, Antonino e Cherubino, avverso la iscrizione del « Fosso dei Mulini » iscritta al n. 5 del citato schema di 11° elenco, per il fatto che nell'elenco manca qualsiasi indicazione di ubicazione topografica e qualsiasi caratteristica geoidrologica e sopratutto di portata, perchè le sorgenti che alimentano detto fosso non hanno i caratteri per essere dichiarate pubbliche principalmente per la modesta portata e per la piccola estensione del bacino a cui appartengono;

5) dalla ditta Scaccianoce Salvatore in data 20 novembre 1951, dalla ditta Russo Maria Carmela, Maria La Rosa, Maria Concetta La Rosa e Pavone Giovanni in data 20 novembre 1951, dai coniugi avv. Federico Ciancio Tripi e Amalia La Rosa in data 23 novembre 1951, dalla ditta Tropea Francesco in data 20 novembre 1951 avverso la iscrizione della sorgente « Fontana Scammacca » iscritta al n. 6 del cennato schema di 11° elenco, in quanto la sorgente in parola non ha i requisiti voluti dalla legge perchè di portata limitata e di natura privata per antico possesso e perchè fu esclusa dal 4° elenco suppletivo della provincia di Catania approvato con regio decreto 2 agosto 1938;

Considerato che i titoli di possesso delle acque denunciati dagli oppositori e la circostanza per la quale le stesse sono state estratte artificialmente non possono interferire sulla natura pubblica delle acque medesime;

Che il fatto che alcune delle sorgenti comprese nell'11° elenco citato, siano state escluse, a seguito di opposizione, dal 4° elenco suppletivo della provincia di Catania, approvato con regio decreto 2 agosto 1938 non è motivo sufficiente per la cancellazione delle sorgenti stesse dal presente elenco in quanto le modificate condizioni demografiche e i progressi dell'agricoltura rendono sempre più necessario che l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo nelle località in esame sia fatta con criteri razionali in modo da soddisfare il pubblico generale interesse;

Che le acque in parola appartengono ad un bacino imbrifero di notevole estensione in cui scorrono e scaturiscono altre acque dichiarate pubbliche;

Che relativamente all'opposizione di cui al citato n. 4, per la quale gli opponenti lamentano che nell'elenco manchi qualsiasi indicazione di ubicazione topografica e qualsiasi caratteristica geoidrologica, è da considerare che il « Vallone dei Mulini » iscritto in elenco con sbocco nel mar Ionio e fino alle sorgenti, comprende le sorgenti richiamate nell'elenco stesso in quanto le stesse scaturiscono nel bacino, appartengono al medesimo e concorrono alla formazione del corso d'acqua;

Che per le considerazioni suesposte le opposizioni predette sono da respingere;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso con voto n. 1881, del 3 luglio 1952;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e gli articoli 1 e 2 del regolamento approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Respinte le opposizioni di cui è cenno nelle premesse del presente decreto, è approvato l'11° elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti in territorio della provincia di Catania, giusta l'unito esemplare visto dal Ministro proponente, che è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Napoli, addì 20 ottobre 1953

EINAUDI

MERLIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1953
Registro n. 39 Lavori pubblici, foglio n. 351

Schema dell'undicesimo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
1	Sorgente « Grassi Nicotra », sfocia a quota 610 in località « Monte Finocchio » frazione Presa, comune di Mascali da galleria artificiale	Influente torrente « Vena » n. 313 del 4° elenco suppletivo	Mascali	Per l'intera sua portata di l./sec. 15 dallo sbocco nel vallone alle origini negli ingrottati scavati nel monte. Sorgenti e canali che adducono l'acqua allo scarico.
2	« Acque Sciacca I » (Sorgente Alta), sfocia a quota 510 in frazione Presa, comune di Mascali da galleria artificiale	Influente torrente « Vena » n. 313 del 4° elenco suppletivo	Mascali	Per l'intera sua portata di l./sec. 12 dallo sbocco nel vallone alle origini nelle gallerie scavate nel monte per m. 490. Sorgenti e canali che adducono l'acqua allo scarico.
3	« Acque Sciacca II » (Sorgente Bassa), sfocia a quota 499 in frazione Presa in comune di Mascali da gallerie artificiali	Influente torrente « Vena » n. 313 del 4° elenco suppletivo	Mascali	Per l'intera sua portata di l./sec. 28 dallo sbocco nel vallone alle origini nelle gallerie scavate a monte per ml. 691. Sorgenti e canali che adducono l'acqua allo scarico.
4	Sorgente « Quattrocchi », sfocia a quota 170 in località « Consolazione » da gallerie artificiali comuni di Acicatena	Si spaglia nella galleria stessa e nella campagna	Acicatena	Per l'intera sua portata di l./sec. 150 che viene liberamente a luce per caduta naturale. Dal primo punto di impiego alle origini nelle gallerie scavate nel monte. Sorgenti e canali che adducono l'acqua allo impiego.
5	« Fosso Mulini »	Mare Jonio	Acireale, Acicatena e Acicastello	Dallo sbocco nel Mare Jonio a Capo Molini, comprese le sorgenti Fontanella-Cuba Reitara e Fontana.
6	Sorgente « Fontana Scammacca »	Influente vallone « Tre Fontane » n. 283 del 4° elenco suppletivo	Paternò	Dallo sbocco nel vallone alle origini che si manifestano in località Pezzamendola a San Vito (Paternò). Sorgenti e canali che adducono l'acqua allo scarico.
7	Sorgente « Sfinciara »	Influente del Simeto per proprio ed altri fossi e canali	Paternò	Dallo sbocco alle origini in proprietà fratelli Gennaro in località « Fontana ». Sorgenti e canali che adducono l'acqua negli scarichi.
8	Sorgente « S. Barbaro I »	Influente vallone Schettino n. 281 del 4° elenco suppletivo	Paternò	Dallo sbocco nel vallone alle origini sotto il taglione lavico. Sorgenti e canali di raccolta e quelli che adducono le acque agli scarichi nel fiume.
9	Sorgente « Paradiso »	Influente vallone Schettino n. 281 del 4° elenco suppletivo	Paternò	Dallo sbocco nel vallone Schettino alle origini. Sorgenti e canali che adducono l'acqua allo scarico.
10	Sorgente « Vanella », in sponda sinistra torrente « Loddiere »	Influente del n. 67 del 4° elenco suppletivo	Militello	Dallo sbocco nel « Carcarone » fino alle origini.

Roma, addì 20 ottobre 1953

Visto, *il Ministro*: MERLIN

(6366)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1953.

Accettazione di dimissioni dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 novembre 1952, n. 260, con il quale il sig. Gianfranco Campisi fu, fra gli altri, nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Napoli;

Vista la dichiarazione in data 14 settembre 1953, con la quale il predetto sig. Campisi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di agente di cambio presso la predetta Borsa valori;

Visti i pareri favorevoli, espressi dall'ispettore del Tesoro addetto alla vigilanza governativa della Borsa valori di Napoli, dal Comitato direttivo degli agenti di cambio e dalla Deputazione della borsa medesima, per l'accettazione delle dimissioni;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

In esito alla predetta domanda sono accettate le dimissioni rassegnate dal sig. Gianfranco Campisi dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Napoli.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1953

EINAUDI

GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 dicembre 1953
Registro n. 21 Tesoro, foglio n. 325. — GRIMALDI

(6364)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1953.

Approvazione di alcune condizioni speciali di polizza presentate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione delle condizioni speciali relative alla « polizza successoria »;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, le condizioni speciali relative alla « polizza successoria » presentate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con sede in Roma.

Roma, addì 12 dicembre 1953

p. *Il Ministro*: FOCACCIA

(6358)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1953.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera sita nell'ambito del comune di San Vincenzo.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Livorno per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 4 dicembre 1952 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la fascia costiera sita nell'ambito del comune di San Vincenzo;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di San Vincenzo, senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la zona predetta offre dei caratteristici e singolari aspetti di non comune bellezza naturale godibili dai numerosi punti di vista accessibili al pubblico;

Decreta:

La fascia costiera sita nel territorio del comune di San Vincenzo così delimitata: dal fosso dei Cipressetti (confine col comune di Castagneto Carducci) fino al fosso dell'Acquaviva e dal mare fino 350 metri misurati dal ciglio a monte della via Aurelia; dal fosso dell'Acquaviva al fosso del Renaione e dal mare fino a 700 metri misurati dal ciglio a monte della via Aurelia; dal fosso del Renaione fino al fosso della Torre Nuova (confine col comune di Piombino) e dal mare fino al 350 metri misurati dal ciglio a monte del viale della Principessa, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Livorno.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di San Vincenzo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 18 dicembre 1953

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
RESTA

p. *Il Ministro per la marina mercantile*
TERRANOVA

Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali di Livorno

Adunanza del giorno 4 dicembre 1952

L'anno 1952 e questo giorno 4 del mese di dicembre, in Livorno, nel Palazzo provinciale, sito in via Marradi n. 24, a seguito di regolare convocazione, ha avuto luogo la 4ª adunanza della Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali della provincia di Livorno.

(*Omissis*).

Il signor presidente constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la quarta adunanza della Commissione per discutere sul seguente ordine del giorno.

Territorio del comune di San Vincenzo. — Delimitazione zone da includere nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Livorno.

Su conforme proposta dell'Ill.mo signor presidente;

La Commissione

Visto che la zona costiera del comune di San Vincenzo offre aspetti di particolare bellezza naturale;

Considerato che il territorio suddetto offre punti di vista accessibili al pubblico dai quali si godono spettacoli di non comune bellezza e di rilevante interesse panoramico;

Considerato che detta zona, già nota nel passato anche per la sua importanza archeologica, a seguito della sua recente valorizzazione turistica, è oggi di notevole incremento edilizio per cui sembra opportuno una precisa tutela di legge, al fine di disciplinare detto sviluppo e di prevenire eventuali pregiudizievoli iniziative che possono alterare la naturale bellezza dei luoghi;

Visto l'art. 1, n. 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497;

A voti unanimi resi secondo le norme di legge;

Delibera:

Di includere nell'elenco delle bellezze naturali della pro- [illegible] costiera compresa nel territorio del comune di San Vincenzo, appresso delimitata:

dal fosso dei Cipressetti (confine del comune di Castagneto Carducci) fino al fosso dell'Acquaviva e dal mare fino a 350 metri misurati dal ciglio a monte della via Aurelia,

dal fosso dell'Acquaviva al fosso del Renaione e dal mare fino a 700 metri misurati dal ciglio a monte della via Aurelia;

dal fosso del Renaione fino al fosso della Terra Nova (confine col comune di Piombino) e dal mare fino a m. 350 misurati dal ciglio a monte del viale della Principessa.

(*Omissis*).

(6395)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1953.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente Macchia Madama e ville circostanti, sita nell'ambito del comune di Roma.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Roma per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 7 febbraio 1953 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi del l'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente Macchia Madama e ville circostanti, più sotto descritta, sita nell'ambito del comune di Roma;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Roma senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la zona predetta costituisce, nel suo insieme e con la ricca alberatura esistente, un quadro naturale di particolare bellezza;

Decreta:

La zona comprendente Macchia Madama e ville circostanti, confinante a sud, con il Forte di Monte Mario dall'incontro con la linea di quota 35 fino a via del Forte di Monte Mario, questa fino alla via Trionfale; ad ovest, la via Trionfale fino al bivio con via della Camilluccia, questa fino al bivio con via della Farnesina; a nord, via della Farnesina fino all'incontro con la linea di quota 35; ad est, la linea di quota 35 fino all'incontro dell'allineamento determinato dai retroprospetti delle scuderie e suo allineamento fino all'incontro con via dei Monti della Farnesina, nuova strada di congiungimento con via di Macchia Madama, via di Macchia Madama, viale dei Gladiatori fino all'incontro con via di Villa Madama e questa fino all'incontro con la linea di quota 35, linea di quota 35, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Roma.

La Soprintendenza ai monumenti di Roma curerà che il comune di Roma provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 18 dicembre 1953

p. *Il Ministro*: RESTA

Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali di Roma

Il 7 febbraio 1953, presso la Soprintendenza ai monumenti del Lazio, piazza Sant'Ignazio n. 152, debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale per le bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, per discutere il seguente ordine del giorno:

1, 2, 3 *Omissis*.

4 Zone verdi romane: Macchia Madama.

(*Omissis*).

Dopo ampia discussione, la Commissione provinciale per le bellezze naturali panoramiche e paesistiche, constatata la necessità di tutelare la Macchia e le ville suddette (Villa Stuart e Villa Madama) per impedire che l'estendersi dell'abitato invada con lottizzazioni inconsulte questa zona che serve da magnifica cornice alla Città;

ricordata anche l'importanza architettonica di Villa Stuart e sopratutto di Villa Madama, dovuta a Raffaello ed al Sangallo;

considerato che il complesso di Macchia Madama e le ville adiacenti, ricche sopratutto di alberature, costituiscono un lussureggiante fondale ad importanti visuali della Città.

Delibera alla unanimità di vincolare ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la zona di Macchia Madama con i seguenti limiti:

a sud, il Forte di Monte Mario dall'incontro con la linea di quota 35 fino a via del Forte di Monte Mario, questa fino alla via Trionfale;

ad ovest, la via Trionfale fino al bivio con via della Camilluccia, questa fino al bivio con via della Farnesina;
a nord, via della Farnesina fino all'incontro con la linea di quota 35;
ad est, la linea di quota 35 fino all'incontro dell'allineamento determinato dai retroprospetti delle scuderie e suo allineamento fino allo incontro con via dei Monti della Farnesina, nuova strada di congiungimento con via di Macchia Madama, via di Macchia Madama, viale dei Gladiatori fino all'incontro con via di Villa Madama e questa fino all'incontro con la linea di quota 35, linea di quota 35.

(*Omissis*).

(6396)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1953.
Nomina del presidente della Giunta della camera di commercio, industria ed agricoltura di Reggio Calabria.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura e degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio;
Visto il precedente decreto interministeriale, col quale venne provveduto alla nomina del presidente della Giunta della camera di commercio industria ed agricoltura di Reggio Calabria nella persona dell'onorevole Nicola Siles;
Considerato l'avvenuto decesso dell'avv. Siles;

Decreta:

L'ing. Ettore Squillaci è nominato presidente della Giunta della camera di commercio, industria e agricoltura di Reggio Calabria, in sostituzione dell'on. Nicola Siles, deceduto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1953

Il Ministro per l'industria e il commercio
MALVESTITI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SALOMONE

(6431)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1953.
Nomina del presidente della Giunta della camera di commercio, industria ed agricoltura di Terni.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura e degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio;
Visto il decreto interministeriale 16 gennaio 1951, con il quale, in seguito allo scioglimento della Giunta della camera di commercio , industria e agricoltura di Terni venne provveduto alla nomina dell'on. Filippo Micheli a commissario straordinario della Camera stessa;
Considerata la necessità di provvedere alla ricostituzione dei normali organi amministrativi della Camera predetta;

Decreta:

Il sig. Antonio Garnero è nominato, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, presidente della Giunta della camera di commercio, industria ed agricoltura di Terni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1953

Il Ministro per l'industria e il commercio
MALVESTITI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SALOMONE

(6432)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1953.
Nomina del presidente della Giunta della camera di commercio, industria ed agricoltura di Piacenza.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura e degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio;
Visto il decreto interministeriale 15 novembre 1947, con il quale venne provveduto alla nomina del presidente della Giunta della camera di commercio, industria ed agricoltura di Piacenza nella persona dell'avv. Vittorio Minoja;
Viste le dimissioni presentate dall'avv. Minoja dalla carica di cui sopra;

Decreta:

L'avv. Francesco Massari è nominato, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, presidente della Giunta della camera di commercio, industria ed agricoltura di Piacenza, in sostituzione dell'avv. Vittorio Minoja, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1953

Il Ministro per l'industria e il commercio
MALVESTITI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SALOMONE

(6430)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa « Medaglia d'oro Ivo Oliveti », con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 novembre 1953, la Società cooperativa « Medaglia d'oro Ivo Oliveti », con sede in Roma, costituita con atto 23 luglio 1936 a rogito notaio Colosso, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina del liquidatore.

(28)

Scioglimento della Società cooperativa « Barcai » con sede in Papozze, e nomina del liquidatore

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 28 dicembre 1953, la Società cooperativa « Barcai », con sede in Papozze, costituita nel 1945, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile ed è stato nominato commissario liquidatore il sig. Giov. Battista Ciani.

(29)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa agricola di consumo di San Cesareo e della Società cooperativa agricola di consumo fra i lavoratori di Colle di Fuori.

Con decreto del Ministero del lavoro e previdenza sociale in data 16 novembre 1953, i poteri conferiti al sig. Tommaso Sacco, commissario della Società cooperativa agricola di consumo fra i lavoratori di San Cesareo e di Colle di Fuori, sono stati prorogati al 31 gennaio 1954.

(78)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 28 dicembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1953, è rigettato il ricorso straordinario proposto il 14 giugno 1952 dal geom. Terribile Giovanni, già impiegato del soppresso Ufficio Nazionale Statistico Economico dell'Agricoltura (U.N.S.E.A.), avverso il provvedimento del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, con il quale non è stato riconosciuto particolarmente idoneo ai servizi tecnici del Ministero predetto, ai sensi della legge 22 febbraio 1951, n. 64.

(73)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 21 marzo 1953, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1953, il ricorso straordinario proposto il 5 agosto 1952 dal dottor Mazzeo Michele - già impiegato del soppresso Ufficio Nazionale Statistico Economico dell'Agricoltura (U.N.S.E.A.) — avverso il provvedimento del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, con il quale fu escluso dall'assunzione in servizio fra il personale non di ruolo, pur essendo stato riconosciuto particolarmente idoneo ai servizi del predetto Ministero, ai sensi della legge 22 febbraio 1951, n. 64, è stato dichiarato inammissibile in quanto l'accoglimento del di lui ricorso, con la conseguente di lui assunzione presso l'anzicitato Ministero, dovrebbe avere come effetto il licenziamento di uno degli ottanta laureati assunti tra i quali il dott. Mazzeo aspira ad essere compreso, e quindi essendo e dovendo essere considerati costoro controinteressati, il ricorso doveva essere notificato ad almeno uno di essi, ai sensi dell'art. 16, ultimo comma, del testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato.

(77)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Dati di identificazione di autoveicolo requisito dalle autorità alleate e restituito, del quale non è stato possibile rintracciare il proprietario.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 46, la Commissione prevista dall'art. 2 dello stesso decreto, comunica che è stato restituito dall'Autocentro di polizia di Napoli all'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile il seguente autoveicolo del quale non si conosce il proprietario.

Tipo: Lancia Ardea Telaio n. 4490 Motore n. 5019.

(30)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ulteriore proroga al termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione di Frascati

Con decreto Ministeriale 30 dicembre 1953, n. 3739, il termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione di Frascati, approvato con decreto Ministeriale 31 ottobre 1945 e prorogato con i decreti Ministeriali 30 ottobre 1947, 6 ottobre 1949 e 29 settembre 1951, è ulteriormente prorogato sino al 31 ottobre 1955.

(61)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 6

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 9 gennaio 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A. .	Lit.	624,84
1 dollaro canadese . . .	»	640,06

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,55

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per	franco belga
Danimarca	»	90,46	»	corona danese
Egitto .	»	1794,55	»	lira egiziana
Francia .	»	1,785	»	franco francese
Germania	»	148,77	»	marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	»	corona norvegese
Olanda	»	164,44	»	fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	»	corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	»	franco svizzero

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Estratto del verbale di nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di San Martino di Lupari (Padova), in gestione straordinaria.

Nella riunione tenuta il 22 dicembre 1953 dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di San Martino di Lupari, in gestione straordinaria, con sede nel comune di San Martino di Lupari (Padova), il geom. Giordano-Bruno Svegliado fu Pacifico, è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58, secondo comma, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

(60)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di veterinario condotto del comune di Pieve di Teco (Imperia).

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Imperia in data 15 settembre 1953, n. 13752, col quale è indetto pubblico concorso al posto di veterinario condotto nel comune di Pieve di Teco;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di veterinario condotto del comune di Pieve di Teco è costituita come appresso:

Presidente:
Pasino dott. Giuseppe, vice prefetto.

Componenti:
Bottazzi dott. Filippo, veterinario provinciale;
Seren prof. dott. Ennio, docente in clinica medica veterinaria;
Bisbocci prof. dott. Giovanni, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;
Fortuzzi dott. Roberto, veterinario condotto.

Segretario:
Cotogno dott. Mario.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Imperia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 16 dicembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6315)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Siracusa al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Siracusa in data 30 agosto 1951, n. 27957, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Siracusa al 30 novembre 1950, è costituita come appresso:

Presidente:
Pizzolo dott. Paolo, vice prefetto.

Componenti:
Di Grazia dott. Giuseppe, veterinario provinciale;
Mirri prof. dott. Adelmo, docente in igiene e polizia sanitaria veterinaria;
Mantovani prof. dott. Giovanni, docente in clinica medica veterinaria;
Saraceno dott. Reginaldo, veterinario condotto.

Segretario:
Privitera dott. Francesco.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Siracusa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 16 dicembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6312)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Bari in data 13 gennaio 1953, n. 110, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1952, è costituita come appresso:

Presidente:
Nitri dott. Giacinto, presidente.

Componenti:
Stanco dott. Romolo, veterinario provinciale;
Pagnini prof. dott. Ugo, docente in igiene e polizia sanitaria veterinaria;
Colella prof. dott. Cataldo, docente in clinica veterinaria;
De Benedictis dott. Domenico, veterinario condotto.

Segretario:
Ressa dott. Donato.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Bari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 16 dicembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6310)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ragusa al 30 giugno 1953.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Ragusa in data 6 agosto 1953, n. 20608, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 giugno 1953;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ragusta al 30 giugno 1953, è costituita come appresso:

Presidente:

Fradella dott. Roberto, vice prefetto.

Componenti:

Salandi dott. Carlo, veterinario provinciale;

Castagnoli prof. Benito, docente in clinica medica veterinaria;

Mirri prof. Adelmo, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;

Di Salvo dott. Domenico, veterinario condotto.

Segretario:

Valenti dott. Natale.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Ragusa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 16 dicembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6314)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Ravenna.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica,

Visto il decreto del Prefetto di Ravenna in data 25 marzo 1953, n. 4548, con cui è stato indetto il concorso al posto di direttore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di direttore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Ravenna è costituita come appresso

Presidente:

Pantanelli dott. Cesare Augusto, vice prefetto ispettore.

Componenti:

Rosa prof. Alberto, docente in igiene;

Businco prof. Armando, docente in patologia generale ed anatomia patologica;

Babudieri prof. Brenno, dell'Istituto superiore di sanità;

Muller prof. Giuseppe, direttore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

Segretario

Guccione Ferdinando.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Ravenna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 16 dicembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6319)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Campobasso.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Campobasso in data 2 aprile 1953, n. 14744, con cui è stato indetto il concorso al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso interno per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Campobasso è costituita come appresso:

Presidente:

Cortese dott. Gino, vice prefetto.

Componenti:

Mazzeo prof. Mario, direttore dell'Istituto d'igiene della Università di Napoli;

Bruno prof. Alfredo, docente in chimica analitica presso l'Università di Roma;

D'Agostino prof. Oscar, dell'Istituto superiore di sanità;

Iermaco dott. Vittorio, direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene di Foggia.

Segretario:

De Simone dott. Igino.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Napoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 16 dicembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6318)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Pistoia.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 18 agosto 1953, n. 340.3.8702, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Pistoia;

Vista la nota del Prefetto di Pistoia, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Giovanni Zecchino, destinato ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Giovanni Zecchino è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Pistoia il vice prefetto dott. Luigi Rossi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 16 dicembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6313)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Concorso per titoli e per esami ad un posto di ricercatore chimico in prova (gruppo A, grado 10°), specializzazione in chimica analitica nel ruolo del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche, presso il Centro di studio per la chimica generale di Roma.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1167, concernente il riordinamento del Consiglio nazionale delle ricerche;

Dispone:

Art. 1.

E' bandito un concorso ad un posto di ricercatore chimico in prova (gruppo *A*, grado 10°) specializzazione chimica analitica, nel ruolo del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche, presso il Centro di studio per la chimica generale in Roma.

Art. 2.

Il concorso è per titoli e per esami.

Art. 3.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono essere forniti della laurea in chimica.

I concorrenti debbono, alla data della presente ordinanza, aver compiuto l'età di 18 anni e non superata quella di 40. Per i concorrenti, già colpiti dalle abrogate leggi razziali, non viene computato, agli effetti dei limiti di età, il periodo intercorso fra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944. Si prescinde dal limite di età per coloro che, alla data del presente bando, rivestano la qualità di impiegati statali di ruolo.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta da bollo da L. 100 e corredate di tutti i documenti prescritti, dovranno pervenire al Consiglio nazionale delle ricerche, piazzale delle Scienze n. 7, Roma, entro il termine perentorio di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande dovranno essere sottoscritte dai concorrenti, con l'indicazione del cognome, del nome, della paternità, del luogo di nascita e del loro preciso recapito, e contenere l'elencazione dei singoli documenti allegati.

Art. 5.

A corredo delle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. 100;

2) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine e legalizzato, nel primo caso, dal prefetto, e nell'altro dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio;

3) certificato di buona condotta morale, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune dove il candidato risiede da almeno un anno, legalizzato dal prefetto. In caso di residenza per un tempo minore occorre altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni dove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno;

4) certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza, vidimato dal prefetto, da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a norma delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso. Per i minori degli anni 21, il certificato, la cui produzione in ogni caso è obbligatoria, conterrà quest'ultima dichiarazione;

5) certificato generale del casellario giudiziario, su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica e legalizzato dal procuratore della Repubblica;

6) certificato, su carta da bollo da L. 100, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio. Il certificato deve essere legalizzato dalle superiori autorità militari se rilasciato da un medico militare, dal prefetto se rilasciato da un medico provinciale, vistato dal sindaco e legalizzato dal prefetto se rilasciato dall'ufficio sanitario del Comune.

Per gli invalidi di guerra, per gli invalidi civili per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, il certificato deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni per l'impiego per il quale concorre;

7) diploma originale, del titolo di studio indicato nel precedente art. 3. In luogo del diploma originale i candidati potranno produrre una copia del diploma stesso, su carta da bollo da L. 200, autenticata da un notaio. La firma di questo ultimo dovrà essere legalizzata dal presidente del Tribunale o dal cancelliere delegato o dal pretore competente per territorio;

8) estratto del foglio matricolare su carta da bollo da L. 200 per il primo foglio e da L. 200 per ogni altro foglio, o cerificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, su carta da bollo da L. 100, per i candidati che non abbiano ancora adempiuto agli obblighi militari. Quest'ultimo certificato dovrà contenere il visto di conferma del commissario di leva competente ed essere legalizzato dal prefetto;

9) fotografia recente del candidato, applicata su carta da bollo dal L. 200 con firma autenticata dal sindaco o da un notaio. La firma del sindaco dovrà essere legalizzata dal prefetto e quella del notaio dal presidente del tribunale o dal cancelliere delegato o dal pretore;

10) tutti i titoli e documenti che il candidato intenda produrre ai fini della valutazione di merito;

11) i candidati dipendenti civili di ruolo presso le Amministrazioni statali dovranno produrre copia dello stato di servizio, su carta da bollo da L. 200 debitamente autenticata, e potranno limitarsi a presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 7), 8) e 10) del presente articolo.

Art. 6.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex-combattenti e assimilati, degli invalidi di guerra ed assimilati, dei congiunti dei caduti in guerra ed assimilatii, dei decorati al valor militare per merito di guerra, dei feriti di guerra, dei profughi e dei congiunti, gli interessati dovranno inoltre produrre, a corredo delle domande di ammissione, i seguenti documenti:

a) agli ex-combattenti della guerra 1915-1918 presenteranno la dichiarazione di cui alla circolare 588 contenuta nella dispensa n. 60, del giornale militare ufficiale 1922, su carta da bollo da L. 100.

Coloro, invece, che furono imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare durante la guerra 1915-1918, proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi, su carta da bollo da L. 100, dalle autorità marittime competenti;

b) gli ex legionari fiumani dovranno produrre il foglio di congedo dell'ex Governo provvisorio di Fiume e la dichiarazione di aver appartenuto all'ex milizia fiumana. Tali documenti debbono essere rilasciati dall'ufficio stralcio della ex milizia fiumana, su carta da bollo da L. 100;

c) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare 487 del giornale militare ufficiale 1937, su carta da bollo da L. 100;

d) gli ex-combattenti della guerra 1940-1943, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti) di cui ai decreti legislativi 4 marzo 1948, n. 137 e 19 marzo 1948, n. 241, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa, su carta da bollo da L. 100 di cui alla circolare 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circo-

lare 202860/Od.6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare 27200/Om. del 3 luglio 1948, dello Stato Maggiore della Marina;

e) i reduci dalla deportazione o dall'internamento presenteranno apposita attestazione, su carta da bollo da L. 100 rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

f) i mutilati e gli invalidi della guerra 1915-1918 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale, o della guerra 1940-1943, o della guerra di liberazione, o della lotta di liberazione, ed i mutilati e gli invalidi civili di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione, ovvero il certificato mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra;

g) gli orfani dei caduti nella guerra 1915-1918, o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale, o nella guerra 1940-1943 ovvero della guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione, ovvero dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dovranno presentare un certificato, su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto;

h) i figli degli invalidi per la guerra 1915-1918, o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale, o per la guerra 1940-1943, o per la guerra di liberazione, ovvero per la lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra, dovranno produrre la dichiarazione mod. 69 rilasciata, su carta da bollo da L. 100 dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato, oppure un certificato su carta da bollo da L. 100 del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche dello stato civile, legalizzato dal prefetto;

i) i profughi dell'Africa italiana che si trovino in una delle condizioni contemplate nell'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, dovranno presentare l'attestazione prevista dall'art. 5 del decreto del Ministro per l'Africa italiana 10 giugno 1948, su carta da bollo da L. 100;

l) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° giugno 1948, su carta da bollo da L. 100;

m) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra ed i promossi di grado militare per merito di guerra, e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

n) coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno residenza, su carta da bollo da L. 200;

o) i coniugati ed i vedovi dovranno produrre lo stato di famiglia su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto;

p) i capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stato di famiglia di cui alla precedente lettera *o*) che la famiglia stessa è costituita da almeno sette figli viventi, computando fra essi anche i figli caduti in guerra.

Art. 7.

I documenti in cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 6), 9) e 11) del precedente art. 5 debbono essere in data non anteriore a tre mesi da quella della presente ordinanza.

La legalizzazione delle firme non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dalle autorità residenti in Roma.

I concorrenti che si trovino alle armi per obblighi di leva possono esibire, in luogo dei documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 6) e 8) del precedente art. 5, un certificato, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la buona condotta ed idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati che risiedano in territorio non metropolitano potranno presentare la sola domanda nel termine prescritto, salvo a produrre gli altri documenti non oltre trenta giorni dopo la scadenza di detto termine.

Art. 8.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso, e quelli che diano titolo di preferenza agli effetti della nomina, debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione dei requisiti dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data della presente ordinanza.

Art. 9.

Non si terrà conto delle domande che perverranno dopo il termine fissato nel precedente art. 4 o che risultino insufficientemente documentate.

Non sono ammessi riferimenti a documenti prodotti per la partecipazione ad altri concorsi.

Art. 10.

Gli esami, comprendenti una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale, verteranno sul programma appresso indicato.

Per la prova scritta i candidati avranno a disposizione sei ore.

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Chimica analitica

Prova orale: Le soluzioni. Dissociazione elettrolitica, grado di dissociazione e sua misura; attività. Legge degli equilibri chimici omogenei, influenza dello ione a comune, effetto sale. Concentrazione dello ione idrogeno, idrolisi e curve di neutralizzazione. Complessi. Solubilità e prodotto di solubilità. Formazione, proprietà e dissoluzione dei precipitati; fenomeni di coprecipitazione. Stato colloidale. Ossidazione e riduzione, pile galvaniche ed elettrolisi.

Analisi qualitativa dei principali cationi e anioni.

Tecnica ed errori dell'analisi quantitativa. Analisi gravimetrica. Analisi volumetrica; acidimetria ed alcalimetria, ossidimetria, precipitazione e indicatori relativi.

Colorimetria e spettrofotometria. Generalità e leggi. Colorimetri. Spettrofotometri visivi e a registrazione fotografica, fotoelettrica e termica. Sorgenti di luce. Nefelometria e torbimetria. Applicazioni analitiche.

Generalità sui metodi spettrochimici. Spettroscopi e spettrografi. Sorgenti di luce e mezzi di eccitazione per la spettroscopia e spettrografia di emissione. Cenni di analisi spettrale qualitativa e quantitativa.

Generalità sui metodi elettrochimici di analisi. Analisi conduttometrica, potenziometrica ed elettrolitica. Analisi polarografica; generalità, le curve i-v, l'elettrodo a goccia di mercurio, teoria delle correnti di diffusione e l'equazione di Ilkovic, corrente di migrazione e corrente residua, i massimi, il potenziale della semionda; polarografia degli ioni metallici e semplici e complessi e delle sostanze organiche; reazioni anodiche e catodiche, potenziali misti; applicazioni all'analisi qualitativa e quantitativa.

Titolazioni amperometriche con l'elettrodo a goccia di mercurio e con l'elettrodo di platino rotante.

Prova scritta: Verterà su uno degli argomenti della prova orale.

Prova pratica: Verterà su uno degli argomenti della prova orale.

Art. 11.

La Commissione esaminatrice del concorso sarà costituita a norma dell'art. 5, n. 2, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1167.

Art. 12.

Le prove d'esame avranno luogo in Roma. I candidati ammessi al concorso avranno tempestiva comunicazione dei locali, del giorno e dell'ora fissati per le prove.

Essi dovranno presentarsi agli esami muniti di carta di identità o di altro documento di identificazione.

I candidati ammessi alla prova pratica ed alla prova orale avranno tempestiva comunicazione del relativo orario.

Art. 13.

Per lo svolgimento delle prove di esame, e per la valutazione dei titoli, si applicano le disposizioni contenute nel regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185, e successive disposizioni integrative e modificatrici.

La Commissione giudicatrice dispone complessivamente di 100 punti per le prove d'esame e per i titoli, e di 15 punti supplementari per il servizio militare degli ex-combattenti.

Il numero dei punti da assegnare ai concorrenti non può superare il limite massimo di 100. La ripartizione dei punti fra le prove d'esame ed i titoli è deliberata dalla Commissione nella sua prima adunanza.

Art. 14.

Alla prova pratica ed alla prova orale saranno ammessi i candidati che raggiungeranno almeno i sei decimi dei voti nella prova scritta.

Sarà dichiarato vincitore del concorso il primo, per ordine di merito (determinato dal voto complessivo, assegnato a ciascun concorrente entro il limite massimo di 100 punti, per i titoli, per le prove d'esame e per il servizio militare degli ex-combattenti) dei concorrenti che abbiano riportato almeno i sette decimi dei punti assegnati alle prove, con non meno di sei decimi per ognuna di esse, e che abbiano almeno conseguito sette decimi nella votazione complessiva.

La nomina del vincitore sarà fatta secondo le norme e con le riserve dei posti previste dalle vigenti disposizioni.

In caso di parità di merito saranno osservate le norme di cui al regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni. A parità di requisiti la precedenza sarà data al più anziano di età.

Art. 15.

Il vincitore del concorso sarà nominato ricercatore in prova nel ruolo del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche.

Esso dovrà assumere servizio presso il Centro di studio per la chimica generale in Roma alla data che sarà stabilita nel decreto di nomina. In difetto sarà dichiarato dimissionario di ufficio a norma dell'art. 46 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Durante il periodo di prova di durata non inferiore a sei mesi gli sarà corrisposto un assegno mensile pari a un dodicesimo dello stipendio iniziale del grado decimo, oltre l'indennità di caro-vita e gli altri assegni previsti dalle vigenti disposizioni.

Trascorso il periodo suddetto, e sempre che esso abbia il giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione, sarà nominato ricercatore di grado 10°, con gli assegni inerenti a tale grado. Qualora non fosse riconosciuto idoneo verrà licenziato senza alcun diritto a compenso o ad indennità.

Roma, addì 22 dicembre 1953

Il presidente: COLONNETTI

(33)

Revoca del bando di concorso ad un posto di ricercatore chimico in prova, specializzazione in chimica fisica, nel ruolo del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Vista la propria ordinanza in data 2 novembre 1950, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 267 del 21 novembre dello stesso anno, con la quale fu bandito un concorso ad un posto di ricercatore chimico in prova, con specializzazione in chimica fisica, nel ruolo del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche;

Considerato che le mutate esigenze dei servizi di ricerca nei centri di studio per la chimica non rendono necessaria la assunzione di un ricercatore chimico specializzato in chimica fisica, ma bensì quella di un ricercatore chimico con altra specializzazione;

Ritenuta, pertanto, la opportunità di revocare il bando di concorso anzidetto;

Determina:

L'ordinanza indicata in epigrafe con la quale fu bandito il concorso ad un posto di ricercatore chimico, con specializzazione in chimica fisica, è revocata.

Della presente determinazione sarà data notizia nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 dicembre 1953

Il presidente: COLONNETTI

(32)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione di un membro effettivo della Commissione esaminatrice del concorso a ventitre posti di volontario vice conservatore aggiunto (gruppo A) nel ruolo del personale degli archivi notarili.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti i regi decreti 31 dicembre 1923, n. 3138, 23 ottobre 1924, n. 1737, 27 ottobre 1937, n. 1876 e 10 ottobre 1941, n. 1273, sull'ordinamento degli archivi notarili;

Vista la legge 17 maggio 1952, n. 629, sul riordinamento degli archivi notarili;

Visto il decreto Ministeriale 31 dicembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 20 febbraio 1953, col quale venne indetto un concorso per esame a ventitre posti di volontario vice conservatore aggiunto (gruppo *A*) nel ruolo del personale dell'Amministrazione degli archivi notarili;

Visto il decreto Ministeriale 3 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti il 14 successivo, con cui venne costituita la Commissione esaminatrice del predetto concorso;

Visto il decreto Ministeriale 28 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 1953, col quale il prof. dott. Lavagna Carlo venne nominato membro supplente della predetta Commissione esaminatrice in sostituzione del prof. dott. Lavaggi Giuseppe;

Ritenuto che il membro effettivo Funaioli prof. dott. Carlo Alberto dell'Università degli studi di Ferrara ha dichiarato di rinunziare all'incarico, per cui si rende necessario nominare in suo luogo altro membro effettivo;

Decreta:

Il prof. Lavagna dott. Carlo, ordinario dell'Università di Macerata, membro supplente della Commissione esaminatrice del concorso a ventitre posti di volontario vice conservatore aggiunto (gruppo *A*) nel ruolo del personale degli archivi notarili, è nominato membro effettivo della predetta Commissione in sostituzione del prof. dott. Funaioli Carlo Alberto.

Il prof. De Martini dott. Angelo, straordinario dell'Università di Trieste, è nominato membro supplente della stessa Commissione esaminatrice in sostituzione del prof. dott. Lavagna Carlo.

Roma, addì 9 dicembre 1953

p. *Il Ministro*: ROCCHETTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1953
Registro n. 31 Grazia e giustizia, foglio n. 104. — OLIVA

(63)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Graduatoria del concorso per esami a cinque posti di vice ragioniere in prova (gruppo B, grado 11°) nel ruolo del personale di ragioneria, indetto con decreto Ministeriale 16 settembre 1952.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il regio decreto 29 aprile 1935, n. 875, col quale è stato approvato il regolamento per gli impiegati civili della Amministrazione aeronautica;

Visto il decreto Ministeriale 16 settembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 1952, registro n. 5, foglio n. 241, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 247 del 23 ottobre 1952, con il quale è stato indetto un concorso per esami a cinque posti di vice ragioniere in prova nel ruolo del personale di ragioneria (gruppo *B*, grado 11°) del Ministero della difesa-Aeronautica, riservato — ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262 — al personale statale appartenente ad altri ruoli organici dello stesso gruppo o di gruppo inferiore;

Visto il decreto Ministeriale 19 dicembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 31 dicembre 1952, registro n. 9, foglio

n. 333, con il quale il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso è stato prorogato al 31 gennaio 1953;

Visto il decreto Ministeriale 22 giugno 1953, registrato alla Corte dei conti il 30 luglio 1953, registro n. 31 Esercito, foglio n. 171, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso;

Visto il decreto Ministeriale 1° agosto 1953, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 1953, registro n. 33 Esercito, foglio n. 226, col quale alla Commissione predetta è stato aggregato un esperto senza voto per l'esame orale obbligatorio di lingua estera;

Visti tutti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a cinque posti di vice ragioniere in prova nel ruolo del personale di ragioneria del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *B*, grado 11°) riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici dello stesso gruppo o di gruppo inferiore, indetto con decreto Ministeriale 16 settembre 1952:

1. Tatini Mario	punti	15,25
2. Della Seta Giuseppe	»	15 —
3. Barbalarga Giorgio	»	14,83
4. Costa Pasquale	»	13,25
5. Romaldini Umberto	»	13

Art. 2.

I suddetti candidati sono dichiarati vincitori del concorso secondo l'ordine della graduatoria.

Il predetto decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 dicembre 1953

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1953
Registro n. 10 *difesa-Aeronautica, foglio n.* 313

(6248)

Nomina della Commissione di esame del concorso per venti allievi ufficiali di complemento del Corpo di commissariato aeronautico - ruolo amministrazione.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 30 aprile 1953, con il quale è istituito un corso allievi ufficiali per la nomina di venti *sottotenenti di complemento del Corpo di commissariato aeronautico* ruolo amministrazione (registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1953, registro n. 15 Ministero difesa-Aeronautica, foglio n. 339);

Visto il decreto Ministeriale in data 7 luglio 1953, con il quale sono prorogati i termini per la presentazione delle domande di ammissione al corso, nonchè stabilita la composizione della Commissione incaricata di formulare la graduatoria dei candidati (registrato alla Corte dei conti, addì 18 luglio 1953, registro n. 2 Ministero difesa-Aeronautica, foglio n. 156);

Decreta:

Articolo unico.

E' nominata la sottonotata Commissione ministeriale incaricata di procedere all'esame delle domande e dei relativi titoli degli aspiranti all'ammissione al corso allievi ufficiali per la *nomina di venti sottotenenti di complemento del Corpo di commissariato aeronautico* ruolo amministrazione, nonchè della formazione della relativa graduatoria di merito:

Presidente:
Col. C.C.r.c. s.p.e. Ruccia Francesco.

Membri:
Magg. C.C.r.c. s.p.e. Dall'Olio Giannino;
Cap. C.C.r.c. s.p.e. De Simone Alberto.

Segretario senza voto:
M.llo pil. 2ª cl. Crovato Mario.

Ai componenti la predetta Commissione saranno corrisposti i compensi di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 16 ottobre 1953

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *novembre* 1953
Registro n. 47 *Esercito, foglio n.* 167. — TEMPESTA

(6246)

Nomina della Commissione di esame del concorso per ottanta allievi ufficiali di complemento del Corpo sanitario aeronautico.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 30 aprile 1953, con il quale è istituito un corso allievi ufficiali per la nomina di *ottanta sottotenenti di complemento del Corpo sanitario aeronautico* (registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1953, registro n. 15 Ministero difesa-Aeronautica, foglio n. 342 - *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 10 giugno 1953);

Visto il decreto Ministeriale in data 7 luglio 1953, con il quale sono prorogati i termini per la presentazione delle domande di ammissione al corso, nonchè stabilita la composizione della Commissione incaricata di formulare la graduatoria dei candidati (registrato alla Corte dei conti, addì 18 luglio 1953, registro n. 2 Ministero difesa-Aeronautica, foglio n. 155);

Decreta:

Articolo unico.

E' nominata la sottonotata Commissione ministeriale incaricata di procedere all'esame delle domande e dei relativi titoli degli aspiranti all'ammissione al corso allievi ufficiali per la nomina di ottanta *sottotenenti di complemento* del Corpo sanitario aeronautico, nonchè della formazione della relativa graduatoria di merito:

Presidente:
Col. C.S.A. s.p.e. Gasparrini Nicola.

Membri:
Magg. C.S.A. s.p.e. Perino Edoardo;
Magg. C.C.r.c. s.p.e. Mazza Nicola.

Segretario senza voto:
M.llo arm. 3ª cl. carr. Grassi Giuseppe.

Ai componenti la predetta Commissione saranno corrisposti i compensi di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 6 novembre 1953

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *novembre* 1953
Registro n. 47 *Esercito, foglio n.* 244. — TEMPESTA

(6247)

MINISTERO DEL TESORO

Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice del concorso a trentuno posti di volontario nel ruolo del personale di gruppo B della Direzione generale delle pensioni di guerra.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto luogotenenziale 5 aprile 1946, n. 438, recante norme concernenti i concorsi per posti nei gradi iniziali dei ruoli del personale degli Uffici amministrativi del Ministero del tesoro;

Visto il proprio decreto del 15 settembre 1953, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso per esami a trentuno posti di volontario nel ruolo del personale di gruppo *B* della Direzione generale delle pensioni di guerra;

Considerato che il Capo sezione dott. Alfredo Di Nunzio ha chiesto, per motivi di servizio, di essere esonerato dall'incarico di membro effettivo dell'anzidetta Commissione e che pertanto occorre provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Il dott. Domenico Buccilli, direttore capo divisione del Ministero del tesoro, è nominato membro effettivo della Commissione giudicatrice del concorso per esami a trentuno posti di volontario nel ruolo del personale di gruppo *B* della Direzione generale delle pensioni di guerra, in sostituzione del capo sezione dott. Alfredo Di Nunzio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 ottobre 1953

Il Ministro: GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *novembre* 1953
Registro n. 20 *Tesoro, foglio n.* 339. — GRIMALDI

(6378)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Sostituzione di un componente la 2ª Sottocommissione esaminatrice, del Compartimento di Napoli, incaricata dell'espletamento del concorso a 2800 posti di manovale in prova, indetto con decreto Ministeriale 27 maggio 1953.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 10 ottobre 1953, n. 1208, registrato alla Corte dei conti addì 20 ottobre 1953, registro n. 43, foglio n. 231 bilancio Trasporti, con il quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso a 2800 posti di manovale in prova, indetto con decreto Ministeriale 27 maggio 1953, n. 4855;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale ed affari generali n. P.A.G. 41.1.218.232214 del 2 dicembre 1953;

Decreta:

Il segretario capo Esposito dott. Andrea è nominato membro della 2ª Sottocommissione esaminatrice del concorso a 2800 posti di manovale in prova per il Compartimento di Napoli, in sostituzione dell'ispettore di 1ª classe Boccaro dottor Vincenzo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 dicembre 1953

Il Ministro: MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1953
Registro n. 44 *bilancio Trasporti, foglio n.* 249. — LA MICELA

(64)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove scritte e grafiche dei concorsi a due posti di alunno e a un posto di alunno aggregato per l'architettura presso la Scuola italiana archeologica di Atene per l'anno 1954.

In relazione al decreto Ministeriale 27 luglio 1953, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 1953, registro n. 40, foglio n. 73, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 236 del 14 ottobre 1953, si avverte che la prova scritta del concorso a due posti di alunno, e quella grafica del concorso ad un posto di alunno aggregato per l'architettura, avranno luogo in Roma il giorno 20 gennaio 1954, con inizio alle ore 9 presso l'Istituto di archeologia e storia dell'arte, Palazzo Venezia, Roma.

(62)

PREFETTURA DI FIRENZE

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Firenze

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 57592, con il quale la ostetrica Magrini Luisa veniva nominata titolare della condotta ostetrica di Greve, frazione di Luculena;

Considerato che la precitata ostetrica, come da dichiarazione del 17 novembre 1953, che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha rinunciato alla condotta in parola;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dalle interessate;

Atteso che l'ostetrica Raddi Mirella, 10ª classificata, ha chiesto la condotta di Greve, frazione di Luculena;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 57592 del 23 settembre 1953, la ostetrica Raddi Mirella, domiciliata a Firenze, via Petrella, 58, è dichiarata vincitrice della condotta di Greve, frazione di Luculena.

Il sindaco di Greve è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 25 novembre 1953

Il prefetto: BRUNO

(6380)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il decreto n. 57592 del 9 novembre 1953, con il quale l'ostetrica Braschi Cappelli Liliana veniva nominata titolare della condotta di Cerreto Guidi, frazione Stabbia;

Considerato che la precitata ostretrica, come de dichiarazione del 20 novembre 1953, che trovasi allegata agli atti di ufficio, ha rinunciato alla condotta in parola;

Vista la graduatoria del concorso e le domande presentate dagli interessati;

Atteso che l'ostetrica Ada Pini nei Recchia, 9ª classificata, ha chiesto la condotta di Cerreto Guidi, frazione di Stabbia;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 57592 del 9 novembre 1953 l'ostetrica Ada Pini nei Recchia, domiciliata a Rufina, via Garibaldi, 13, è dichiarata vincitrice della condotta di Cerreto Guidi, frazione di Stabbia.

Il sindaco di Cerreto Guidi, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Firenze, addì 27 novembre 1953

p. *Il prefetto*: ONETO

PREFETTURA DI NAPOLI

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Napoli

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il proprio decreto n. 5387 del 2 aprile 1952, con il quale venne bandito il pubblico concorso per titoli ed esami, a tre posti di veterinario condotto, vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1951;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso nominata con i decreti dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica del 20 gennaio 1953, n. 20448.2/12961, del 24 febbraio 1953, n. 340.2.48.7631;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie approvate con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Province, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso a tre posti di veterinario condotto, vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1951.

1. Della Gala Attilio	punti	50,990	su 100
2. Mercurio Faustino	»	48,820	»
3. Muto Gennaro	»	48,460	»
4. Lombardi Giuseppe	»	46,750	»
5. La Rotonda Attilio	»	46,552	»
6. Di Costanzo Luigi	»	46,227	»
7. Formato Antonio	»	44,895	»
8. Jovane Rizieri, combattente	»	43,150	»
9. Buttiglie Federico	»	43,150	»
10. Esposito Michele	»	43,025	»
11. Fedele Gaetano	»	41,406	»
12. Fantilli Carlo	»	41,020	»
13. Paladino Ettore	»	40,947	»
14. Richetti Francesco	»	40,100	»
15. Carbone Liberato	»	40,000	»
16. Strianese Vincenzo	»	39,750	»
17. De Cicco Carminantonio	»	39,500	»
18. D'Aniello Armando	»	38,330	»
19. Cafiero Mariano	»	37,875	»
20. Pierri Giuseppe	»	37,250	»
21. Sangiovanni Andrea	»	35,750	»
22. Gabriele Eduardo	»	35,280	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 19 dicembre 1953

Il prefetto: DIANA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il proprio decreto di pari data n. 18837, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al pubblico concorso per titoli ed esami a tre posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1951;

Visto l'ordine di preferenza delle condotte indicate dai concorrenti nella domanda di partecipazione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse per la sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Della Gala Attilio di Giacinto: consorzio: Giugliano-Melito-Villaricca-Qualiano;

2) Mercurio Faustino fu Amedeo: San Giorgio a Cremano;

3) Muto Gennaro fu Giovanni, consorzio: Bacoli-Monte di Procida.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 19 dicembre 1953

Il prefetto: DIANA

(6379)

PREFETTURA DI BOLOGNA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 53/47081 San. del 18 luglio 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Bologna, bandito con decreto n. 78/65728 San. del 31 dicembre 1950, modificato con successivi decreti n. 20, prot. 17612/51 del 20 marzo 1952 e n. 10, prot. 8946 dell'11 febbraio 1953;

Visto il proprio decreto n. 54/47082 San. del 18 luglio 1953, con il quale si assegnavano ai medici vincitori le condotte poste a concorso;

Ritenuto che la condotta di Lizzano in Belvedere 2ª, a seguito di rinuncia del dott. Cazzani Luciano, 10° in graduatoria, vincitore della condotta stessa, è rimasta vacante e disponibile;

Visto che il dott. Maestri Domenico, 13° in graduatoria, ha rinunciato alla nomina per la stessa condotta;

Ritenuto che il dott. Semeraro Francesco Saverio, 16° in graduatoria, avente diritto alla nomina a termine di legge, ha fatto tenere a questa Prefettura dichiarazione di accettazione;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Semeraro Francesco Saverio è dichiarato vincitore della condotta di Lizzano in Belvedere 2ª.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Bologna, addì 10 dicembre 1953

Il prefetto: SOLIMENA

(6387)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 53/47081 San. del 18 luglio 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Bologna, bandito con decreto n. 78/65728 San. del 31 dicembre 1950, modificato con successivi decreti n. 20, prot. 17612/51 del 20 marzo 1952 e n. 10, prot. 8946 dell'11 febbraio 1953;

Visto il proprio decreto n. 54/47082 San. del 18 luglio 1953, con il quale si assegnavano ai medici vincitori le condotte poste a concorso;

Ritenuto che la condotta di Castel San Pietro 1ª, a seguito di rinuncia del dott. Vitolo Enrico, invalido di guerra, vincitore della condotta stessa, è rimasta vacante e disponibile;

Ritenuto che il dott. De Cristofaro Giuseppe, invalido di guerra, avente diritto alla nomina a termine di legge, ha fatto tenere a questa Prefettura dichiarazione di accettazione;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. De Cristofaro Giuseppe è dichiarato vincitore della condotta di Castel San Pietro 1ª.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Bologna, addì 11 dicembre 1953

Il prefetto: SOLIMENA

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.